

Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento

dell'ODCEC di Catanzaro

PROCEDIMENTO N. 6/2023

* * *

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI NEL SOVRAINDEBITAMENTO
FAMILIARE

CONIUGI: CRISTIAN LUPPINO E ROBERTA RICCA

Gestore della Crisi: Dott.ssa Mena Benincasa



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

Ill.mo Giudice Delegato, la sottoscritta dott.ssa Mena Benincasa, cod. fiscale BNNMNE68P69C352L, con studio in Catanzaro, Via E. Buccarelli n. 49, pec: benincasa.mena@pec.studioviotti.it, iscritta all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catanzaro sez. A n. 286 ed all'elenco dei Gestori dal Ministero di Giustizia n. 143 dal 23.02.2018 nella sua qualità di Gestore della Crisi del procedimento sopra individuato relaziona quanto segue.

PREMESSO CHE

- Con provvedimento del 20.12.2023 (doc. 1) è stata nominata dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento O.C.C. - Commercialisti di Catanzaro, quale Professionista e Gestore della Crisi incaricato per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuiti agli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 67 e ss del C.C.I.I., nell'ambito della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, proposta dal sig. Cristian Luppino (C.f. LPPCST83M28C352F), nato a Catanzaro in data 28.08.1983, residente in via Petricciolo Alli n. 58 - 88100, rappresentato e difeso dall'Avvocato Giuseppe Risadelli (C.F. RSDGPP81M07C352B) del foro di Catanzaro (doc. 2).
- In data 26.03.2024 è stata presentata dall'Avv. Risadelli richiesta di conversione all'OCC del piano del consumatore in un piano del consumatore familiare ex art. 66 e ss. D. Lgs. 14/2019 inviata dall'OCC al Gestore in data 27.03.2024 (doc. 3), inserendo, pertanto, nel piano suddetto la sig.ra ROBERTA RICCA, (C.f. RCCRRT84D61C352K), nata a Catanzaro in data 21.04.1984 ed ivi residente in via Petricciolo Alli n. 58; entrambi i coniugi sono assistiti dall'Advisor dott. Dott. Stefano Figliomeni.
- I coniugi Luppino hanno contratto matrimonio in Catanzaro l'08 settembre 2010 (doc. 4).
- La sottoscritta ha accettato l'incarico (doc. 5) e ha richiesto e ottenuto autorizzazione all'accesso alle banche dati per il signor Luppino (doc. 6).

VERIFICATO CHE

- gli istanti Cristian Luppino e Roberta Ricca, come hanno dichiarato nella loro istanza all'OCC (doc. 2, 3), versano in una situazione di sovraindebitamento, così come precedentemente definita dall'art. 6, co.2 L. 3/2012, ed oggi definita all'art. 2, comma 1, lett. c) del CCII, versando in stato di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed i mezzi per farvi fronte, e non riuscendo ad adempiervi puntualmente;
- sussistono per i debitori le condizioni previste dall'art. 66 del CCII per l'accesso alla procedura familiare in quanto gli istanti appartengono al medesimo nucleo familiare costituito, oltre che dai coniugi conviventi Cristian Luppino e Roberta Ricca, già sopra



individuati, anche dai figli minorenni conviventi: [REDACTED]

[REDACTED] 2) [REDACTED]

[REDACTED] (doc. 4);

- i coniugi Luppino- Ricca rientrano nella categoria dei “consumatori” in quanto non svolgono e non hanno svolto attività d’impresa, risultando solo il signor Luppino impiegato come lavoratore dipendente, mentre la signora Ricca risulta disoccupata e, dunque, non risultano soggetti assoggettabili alle procedure di liquidazione giudiziale (di cui agli artt. 121 e seguenti del CCII), alla liquidazione coatta amministrativa (di cui agli artt. 293 e seguenti del CCII) o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza, essendo i debiti contratti dagli istanti estranei ad ogni forma di attività imprenditoriale e/o professionale;
- i debitori dispongono di un attivo patrimoniale costituito sostanzialmente da redditi da lavoro dipendente e da beni di contenuto valore, come più avanti esposto in dettaglio;
- i coniugi Luppino - Ricca non hanno fatto ricorso negli ultimi 5 anni a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla L. 3/2012 o procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui agli artt. 65 e seguenti del CCII;
- i debitori non hanno subito, per cause a sé imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della Legge n.3/2012, ovvero artt. 70 e 72 del CCII;
- i coniugi Luppino - Ricca si sono impegnati a fornire il supporto e la collaborazione necessaria all’ OCC ed al Gestore della crisi per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- i debitori non hanno beneficiato dell’esdebitazione per due volte;
- la genesi dello stato di sovraindebitamento in cui versano i coniugi Luppino - Ricca è riconducibile all’inaspettata patologia inabilitante diagnosticata alla figlia minorenni convivente (si veda all. 5 del ricorso), situazione aggravata dalla nascita prematura del secondogenito, nonché dalle cure e necessità economiche ed assistenziali che ne sono scaturite anche durante la crescita del piccolo (si veda all. 6 del ricorso). Tutto ciò ha portato la signora Ricca, stante la difficoltà a conciliare lavoro ed assistenza ai due figli minorenni, ad occuparsi esclusivamente dei figli;
- pertanto, in considerazione di quanto sopra detto, la sottoscritta ritiene che la situazione di sovraindebitamento non sia stata determinata con colpa grave, malafede o frode.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Gestore della crisi rimette la presente:



RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ex art. 68 D.Lgv.

1) I presupposti di ammissibilità

1.1) Fattori soggettivi di ammissibilità

In primis, giova ricordare come la condizione di “sovraindebitamento”, precedentemente definita dall’art. 6, co.2 L. 3/2012, viene oggi definita nell’art. 2, comma 1, lett. c) del CCII come “lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell’imprenditore minore, dell’imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.

Nel caso di specie, inoltre, è utile richiamare la definizione di “consumatore” esposta nell’art. 2, comma 1, lett. e) del CCII che definisce consumatore “la persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del Codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.

Inoltre, nel caso di specie i signori Luppino - Ricca coniugati si sono avvalsi della possibilità introdotta dal legislatore rispetto alle procedure che riguardano i membri di una stessa famiglia nei casi in cui, come nel caso di specie, le passività abbiano una origine comune, così come sancito dal già richiamato art. 66 del CCII che, al comma 1, prevede che “I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un’origine comune.” Il comma 2 dello stesso art. 66 prevede inoltre che “Ai fini del comma 1, oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell’unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76”.

Quanto al contenuto soggettivo della domanda, può rilevarsi che il signor Cristian Luppino, quantomeno nell’ultimo ventennio, non ha esercitato personalmente alcuna attività d’impresa o professionale risultando, secondo quanto rilevabile dalla documentazione offerta e quanto dichiarato nel corso dei colloqui preliminari, lavoratore dipendente, con mansioni di addetto alle operazioni ausiliarie alla vendita, dalla società CAPRI S.R.L. in forza di contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 2 gennaio 2015 (si veda all. 2 del ricorso). Analogamente la signora Roberta Ricca non ha mai esercitato alcuna attività d’impresa o professionale risultando, secondo quanto rilevabile



dalla documentazione offerta e quanto dichiarato nel corso dei colloqui preliminari, oggi disoccupata e negli ultimi cinque anni ha lavorato soltanto negli anni 2018 – 2020 come operatrice call center, con contratti a progetto di qualche mese e importi irrisori (ed in particolare anno di imposta 2018 € 228,10 e anno di imposta 2019 € 706,32 ed € 223,32, anno di imposta 2020 € 96,72) (si veda allegato 3 del ricorso).

1.2) Fattori oggettivi di ammissibilità

Proseguendo nella disamina delle condizioni di ammissibilità della domanda deve individuarsi correttamente il concetto di sovraindebitamento. Questo, secondo l'art 6, co.2 lett. a) Legge 3/2012 consiste nel manifestarsi di “una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

Il concetto di “stato di sovraindebitamento” rappresenta, quindi, una situazione di squilibrio finanziario attuale o prospettico tra attività correnti prontamente (dunque in un breve lasso di tempo) liquidabili e passività correnti da soddisfare (scadute o di imminente scadenza), che causa una difficoltà, anche temporanea, di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte (insolvenza temporanea o reversibile) oppure la definitiva incapacità ad adempiere regolarmente (insolvenza irreversibile).

La prima parte della definizione descrive, dunque, uno stato di illiquidità, in cui il debitore non è in grado di far fronte ai debiti scaduti o di imminente scadenza. Lo squilibrio non deve essere temporaneo ma “perdurante” ed il raffronto dei debiti va fatto non con il patrimonio nella sua interezza, ma con il “patrimonio prontamente liquidabile”, ovvero quella parte del patrimonio che può prontamente tradursi in liquidità tale da consentire l'adempimento con regolarità delle obbligazioni assunte.

La situazione dei coniugi Luppino - Ricca può essere senz'altro inquadrata nel concetto di sovraindebitamento, dal momento che hanno dimostrato di non disporre di un patrimonio prontamente liquidabile per far fronte alle obbligazioni assunte, da cui l'impossibilità a adempiere.

I coniugi, infatti, di null'altro dispongono in termini patrimoniali e reddituali se non:

- N. 2 automezzi datati ed intestati, rispettivamente, uno al sig. Cristian Luppino (Automobile anno 2011 tg. EJ465RE), e l'altro alla signora Roberta Ricca (Automobile anno 1999 tg. BC766GL), entrambi i mezzi di trasporto risultano necessari alle esigenze quotidiane familiari (tragitto abitazione-lavoro ed esigenze dei figli minori), come meglio indicato nel proseguito;

- il reddito derivante dal lavoro subordinato del signor Luppino.



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

Come si dirà in seguito le esposizioni debitorie della famiglia sono di entità tale che non è immaginabile una possibile risoluzione dello stato di crisi con il solo concorso della quota spendibile del reddito familiare dei coniugi Luppino - Ricca, dedotto quanto necessario alla famiglia per il sostentamento quotidiano, posto che al momento della redazione della presente relazione, le uniche risorse finanziarie immediate disponibili sono costituite dal reddito da lavoro dipendente del signor Luppino.

1.3) requisiti di indipendenza del professionista incaricato

In riferimento ai dati essenziali della procedura si deve rilevare che con il proprio ricorso i coniugi Luppino- Ricca hanno richiesto l'accesso alla procedura di composizione della crisi e di esdebitazione prevista dalla L. 3/2012, per l'effetto l'O.C.C. dell'ODCEC di Catanzaro ha nominato per la gestione della crisi la scrivente dott.ssa Mena Benincasa, iscritta, come detto, nell'elenco dei Gestori abilitati.

Per quanto riguarda i compiti ed i requisiti di indipendenza dell'OCC l'art. 15 della Legge 3/2012 dispone che:

- l'organismo di composizione della crisi ed il Gestore assumono ogni iniziativa funzionale alla predisposizione del piano di ristrutturazione dello stesso;
- il Gestore verifica la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati, attesta la fattibilità del piano ai sensi dell'art.9, comma 2;
- l'organismo ed il Gestore eseguono le pubblicità ed effettuano le comunicazioni disposte dal giudice nell'ambito dei procedimenti previsti;
- quando il Giudice lo dispone ai sensi degli articoli 13, co.1, o 14- quinquies, co.2, il Gestore svolge le funzioni di liquidatore;

L'OCC ed il Gestore rivestono quindi una serie di funzioni variegata nell'ambito delle procedure di sovraindebitamento:

- sono di ausilio al debitore nella elaborazione del piano sottostante alla proposta e nell'esecuzione della stessa;
- il Gestore è liquidatore giudiziale nell'accordo o nei piani del consumatore omologati;
- il Gestore è di ausilio al Giudice nella relazione particolareggiata, nella verifica della veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati, nel rilascio dell'attestazione di fattibilità del piano;
- cura le comunicazioni con i creditori;
- svolge le formalità pubblicitarie;



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

- predisporre e inviare la relazione ai creditori sui consensi espressi e, successivamente, al Giudice, con le contestazioni ricevute;
- è liquidatore della procedura di liquidazione del patrimonio o Gestore della liquidazione.

Per quanto riguarda i requisiti di indipendenza l'art. 15, co.9, richiama l'art. 28 L.F. la scrivente dott.ssa Mena Benincasa, nella sua qualità di Gestore designata dichiara:

- di essere iscritta nell'elenco dei gestori dell'O.C.C. dell'ODCEC di Catanzaro;
- di essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- di non essere legata ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti che possano comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dell'art. 2399;
- di non essere, parenti o affini entro il quarto grado dei debitori;
- di non essere legata ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali si è uniti in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni di attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

2) Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Al fine di comprendere le ragioni che hanno determinato l'indebitamento dei coniugi Luppino-Ricca, è opportuno esporre le risultanze delle verifiche effettuate circa la situazione economico-patrimoniale del nucleo familiare, come di seguito esplicitato.

2.1) Profilo patrimoniale

L'attivo patrimoniale dei debitori è rappresentato dai beni di seguito descritti.

Beni immobili

I signori Cristian Luppino e Roberta Ricca non risultano proprietari di alcun bene immobile (si veda allegati ricorso 8, 10).

Beni mobili



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

Dalla visura nominativa attuale estrapolata presso il PRA (doc.7) è risultato n. 1 veicolo, intestato al sig. Luppino cui dati di seguito si riepilogano:

- HYUNDAI ELH F5D31 M65AZ1 tg: EJ465RE data immatricolazione: 22.09.2011.

Tale veicolo risulta acquistato mediante scrittura privata del 29.11.2017 al prezzo di € 10.800,00.

Dalla visura nominativa attuale estrapolata presso il PRA (si veda allegato 11 del ricorso) è risultato n. 1 veicolo, intestato alla sig.ra Ricca i cui dati di seguito si riepilogano:

- FIAT AUTO SPA167AXB1A 01B targa: BC766GL data immatricolazione: 31.03.1999.

Tale veicolo risulta acquistato mediante scrittura privata del 21.04.2017 al prezzo di € 500,00.

Il valore delle autovetture a disposizione dei debitori è pari, rispettivamente, ad euro 5.000,00 (HYUNDAI ELH F5D31 M65AZ1 tg. EJ465RE) ed euro 600,00 (FIAT AUTO SPA167AXB1A 01B tg. BC766GL) circa, secondo quanto dichiarato e verificato da indagine di mercato (si veda allegato 19 e 20 del ricorso).

Entrambi i veicoli sono utilizzati quotidianamente dai coniugi Luppino - Ricca per le primarie ed indispensabili esigenze familiari, quali recarsi al lavoro, accompagnare i figli a scuola e alle attività terapeutiche dei figli.

I coniugi Luppino- Ricca hanno dichiarato di non possedere ulteriori beni mobili di valore degni di nota.

Conti correnti

I signori Luppino- Ricca risultano contestatari del conto corrente n. 1000/00007359 acceso presso Intesa SanPaolo, il cui saldo alla data del 31.12.2023 è pari ad euro 668,27 (doc. 8).

Di seguito si presenta una sintetica stima del valore corrente del patrimonio posseduto:

Valore stimato del patrimonio dei Debitori

Valore stimato del patrimonio mobiliare € 5.600,00 di cui € 5.000,00 intestato a Luppino Cristian ed € 600,00 intestato a Ricca Roberta.

2.2) Profilo reddituale

Il signor Cristian Luppino risulta impiegato con mansioni di addetto alle operazioni ausiliarie alla vendita in forza di contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 2 gennaio 2015, presso la società CAPRI S.R.L. con sede lavorativa presso ALCOTT DUE MARI – UNITA' 86 Lamezia Loc. Comuni Condomini). Dalla sua attività deriva un reddito di lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato pari ad euro 20.069,00 annui netto (si veda allegato 7 del ricorso Buste paga anno 2023)



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

comprensivo delle trattenute derivanti dalla cessione del quinto e del pignoramento pari ad € 3.770,00 annui.

Il sig. Luppino percepisce l'assegno unico integrato dall'ANF (assegno unico familiare) pari ad € 495,70 medi mensili (media calcolata sull'importo percepito da gennaio a marzo 2024) (si veda allegato 16 del ricorso e riscontro da estratti conto).

Inoltre, nell'economia familiare rileva il fatto che la figlia minorenni dei coniugi Luppino – Ricca, Giorgia Luppino, risulta affetta dalla sindrome di [REDACTED] (si veda all. 5 del ricorso), [REDACTED]
[REDACTED]

Di seguito si presenta un prospetto riepilogativo dei redditi dei coniugi Luppino- Ricca negli ultimi tre anni solari per i quali sono state presentate le relative dichiarazioni dei redditi (si veda allegato 13 del ricorso).

Redditi dei Debitori negli ultimi 3 anni

I redditi delle ultime tre dichiarazioni fiscali sono i seguenti:

- € 21.992,00 dichiarato nel modello 730 2023 relativo all'anno di imposta 2022;
- € 20.486,00 dichiarato nel modello 730 2022 relativo all'anno di imposta 2021;
- € 17.696,00 dichiarato nel modello Unico 2021 relativo all'anno di imposta 2020;

La sig.ra Roberta Ricca non ha presentato dichiarazioni dei redditi all'Agenzia delle Entrate in quanto non tenuta alla presentazione.

2.3) Finanziamenti in corso e insoluti

A fronte della sopra rappresentata situazione patrimoniale e reddituale, i coniugi Luppino - Ricca nel corso degli anni hanno contratto numerosi prestiti nei confronti di diversi intermediari finanziari, al fine di far fronte alle difficoltà sia di salute che di sostentamento, come di seguito specificato.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA FINANZIAMENTI Luppino Cristian:

- La **Kruk Italia Srl** (in qualità di mandatario di Kruk Investimenti Srl in qualità di cessionario di UniCredit S.p.A.) in forza di un'apertura di credito in conto corrente per consumatori n. 0104444165, sottoscritto nell'anno 2016, e di una Carta di Credito UnicreditCard Flexia sottoscritta nell'anno 2017, per un importo pari ad € 4.374,98 (doc. 9).
- La **Kruk Italia Srl** (in qualità di mandatario di Kruk Investimenti Srl in qualità di cessionario di UniCredit S.p.A.) in forza di un contratto di finanziamento n. 8044411 del 26.09.2017 di €



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

23.259,70 (di cui € 17.065,79 quota capitale ed € 6.193,91 assicurazione e interessi). Il debito oggi ammonta ad € 15.060,58 (doc. 9).

- La **Kruk Italia Srl** (in qualità di mandatario di Kruk Investimenti Srl in qualità di cessionario di UniCredit S.p.A.) in forza di un contratto di finanziamento n. 9122772 del 25.03.2019 di € 29.065,20 (di cui € 20.856,56 quota capitale ed € 8.208,64 assicurazione e interessi). Il debito oggi ammonta ad € 21.405,98 (doc. 9).

- La **Kruk Italia Srl** (in qualità di mandatario di Kruk Investimenti Srl in qualità di cessionario di UniCredit S.p.A.) in forza di un contratto di finanziamento n. 9551834 del 21.10.2019 di € 5.129,32 (di cui € 4.000,00 quota capitale ed € 1.129,32 assicurazione e interessi). Il debito oggi ammonta ad € 3.986,82 (doc. 9).

- La **Ifis Npl Servicing S.p.A.** (cessionaria di Compass Banca S.p.A.), in forza del contratto n. 51405240 del 06.08.2007. Si precisa che il creditore ha ottenuto dal Tribunale di Catanzaro il pignoramento attraverso la procedura esecutiva n. 3565/18 R.G.E. con cui all'odierno ricorrente è intimato al pagamento della somma di € 15.393,58, compresi interessi, oltre le spese del procedimento esecutivo pari ad € 1.500,00, di cui € 1.300,00 spese per onorari e 200,00 per spese, oltre spese forfettarie del 15%, iva e cassa come per legge, per complessivi € 16.893,58 oltre oneri fiscali. A definizione di tale procedura, il Giudice dell'esecuzione ha emesso ordinanza di assegnazione somme e, precisamente, ha assegnato in pagamento al creditore procedente la somma di 1/7 dello stipendio mensile dichiarata dovuta dal terzo nei limiti di € 150,00 (doc.10). Tale importo è stato prelevato a partire dalla busta paga di maggio 2018. Il debito oggi ammonta ad € 9.758,79 (doc. 10 bis).

- La **Banca progetto S.p.A.** in forza del contratto di finanziamento n. 3000159 del 17.06.2021 di importo totale originario di € 11.760,00 (di cui € 8.011,94 quota capitale ed € 3.748,06 assicurazione e interessi). Il debito oggi ammonta ad € 6.407,66 (doc. 11).

ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA FINANZIAMENTI Luppino Cristian e Ricca Roberta:

- La **Kruk Italia Srl** (in qualità di mandatario di Kruk Investimenti Srl in qualità di cessionario di UniCredit S.p.A.) in forza del contratto di finanziamento cointestato n. 9743213 del 05.02.2020. Il debito oggi ammonta ad € 7.793,98 (doc. 12).

ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA FINANZIAMENTI Ricca Roberta:

- La **Kruk Italia Srl** (in qualità di mandatario di Kruk Investimenti Srl in qualità di cessionario di Compass S.p.A.) in forza di una pratica di finanziamento n. CCR2/2/237 per un importo totale di € 2.375,14 (doc. 13).

2.4) Spese correnti



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

I coniugi Luppino- Ricca hanno dichiarato, tenendo conto che è il sig. Cristian Luppino a sostenere i relativi costi in ragione dello stato di disoccupazione della propria moglie, che attualmente necessitano di € 1.430,00 mensili per il sostentamento della famiglia (doc.14), come di seguito specificato.

- spesa per affitto € 350,00;
- spese assicurazione Luppino € 56,00 (€ 345,50 diviso 6 mensilità);
- spese assicurazione Ricca € 24,00 (€ 155,00 diviso 6 mensilità);
- spese telefoniche € 30,00;
- spese energia elettrica € 45,00;
- spesa benzina media tragitto abitazione lavoro e necessità familiari € 400,00;
- spese per vitto, vestiario e utenze € 525,00.

Totale € 1.430,00.

Si tenga conto che non sono state conteggiate alcune spese riguardanti i figli che in parte vengono coperte con l'assegno unico mensile percepito dal signor Luppino.

Si ritiene che l'importo di € 1.430,00 risulti congruo per un nucleo familiare residente in Catanzaro e composto da due adulti e due figli minorenni di cui una affetta dalle problematiche invalidanti, come documentato dai coniugi Luppino - Ricca. La documentazione prodotta evidenzia la manifesta incapacità dei debitori a far fronte ai debiti, che si sono accumulati negli anni per via delle circostanze anzidette, senza compromettere i mezzi di sussistenza necessari al sostentamento del nucleo familiare. Non disponendo di un patrimonio liquidabile, i debitori vertono in una situazione di sovraindebitamento, che si manifesta nella definitiva incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni. I coniugi ritengono pertanto che l'unica via per potere fare fronte alle proprie esposizioni debitorie sia il piano di ristrutturazione dei debiti proposto ai creditori ex art. 67 e segg. CCII. Considerando le spese correnti sopra citate ed il reddito netto medio annuo degli ultimi tre anni dei coniugi Luppino - Ricca, emerge che il reddito disponibile che i debitori possono mettere a disposizione dei propri creditori in modo da onorare in modo sostenibile gli impegni assunti è pari ad euro 100,00, importo pari alla quota di reddito che i debitori hanno proposto di cedere ai creditori per n. 108 mensilità per un totale di € 10.800,00, ai fini della buona riuscita della procedura di sovraindebitamento in parola. Avuto riguardo alle circostanze esposte, l'indebitamento non appare colposamente cagionato dai debitori, ovvero ascrivibile ad un difetto di diligenza nel contrarre le obbligazioni, rinviando al successivo paragrafo 6 in ordine alla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori.



3) Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

3.1) Genesi dell'attuale situazione di sovraindebitamento

Si riporta qui di seguito la ricostruzione della genesi dell'indebitamento maturato in capo ai coniugi Luppino - Ricca, di radice comune, sulla base di quanto dichiarato dai debitori e di quanto emerso dalle verifiche effettuate.

Il signor Luppino ha contratto il primo prestito nell'anno 2007 prima di sposarsi. Aveva iniziato a restituire con pagamenti regolari questo prestito. Fino all'anno 2013 i ricorrenti sono riusciti a far fronte al fabbisogno della famiglia. Nello stesso anno, però, è deceduto il padre del Luppino, e nell'anno successivo è deceduto il padre della signora Ricca, entrambi fornivano un sostentamento economico alla famiglia. Nel 2015, la nascita del secondogenito, nato prematuro, ha comportato un ulteriore aggravio della situazione economica per far fronte alle spese, soprattutto alimentari, necessarie per un bimbo prematuro. Ed è proprio nel 2016 e successivamente nel 2017 che i coniugi contraggono un'apertura di credito e un primo finanziamento con Unicredit. Ad aggravare la precaria situazione dei debitori arriva nel 2018 la diagnosi della grave malattia della figlia Giorgia, nata nel 2011. Detta malattia, oltre ad incidere sul piano umano e psicologico dei coniugi Luppino - Ricca, ha comportato anche un conseguente aggravio di spese familiari per visite presso le strutture sanitarie idonee e dotate di personale medico qualificato e specializzato, spese per medicinali non tutti esenti. Inoltre, il secondogenito, a causa della nascita prematura negli anni ha manifestato problemi di linguaggio (si veda allegato 6 del ricorso) che hanno portato ad un percorso tuttora in atto di logopedia. Per far fronte alle crescenti spese, i coniugi Luppino - Ricca sono ricorsi ad ulteriore indebitamento presso istituti di credito privati. Infatti, dal 2019 al 2021 i due coniugi hanno stipulato ben n. 3 finanziamenti due con l'Unicredit e uno ancora in corso con la Banca Progetto spa. Pertanto, le obbligazioni contratte sono risultati non più sostenibili in relazione al loro reddito disponibile, quantomeno per mantenere un dignitoso tenore di vita. I coniugi Luppino - Ricca, non riuscendo ad onorare puntualmente le rate crescenti, hanno tentato di rinegoziare i propri debiti, ma non riuscendovi. Infatti, per recuperare i crediti vantati nei confronti del sig. Luppino, Banca Ifis S.p.A. nell'anno 2018 ha pignorato il quinto dello stipendio del signor Luppino presso il datore di lavoro (doc. 10). Da allora si sono susseguite numerose azioni di recupero da parte degli enti creditori, a cui i coniugi Luppino hanno cercato di far fronte con dignità e diligenza, ma con sempre minor successo. In definitiva i debitori, in ragione della ristrettezza finanziaria in cui si sono ritrovati, nell'intento di mantenere nei limiti del decoro la propria famiglia non sono riusciti più a rispettare i termini di pagamento previsti nei contratti di finanziamenti stipulati. Di conseguenza, i coniugi Luppino si sono ritrovati, loro malgrado, nell'attuale condizione di sovraindebitamento, in qualità di soggetti consumatori.

3.2) Verifica dei debiti maturati



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

All'esito delle analisi e delle verifiche effettuate, sono state acquisite le seguenti quantificazioni delle esposizioni debitorie:

ELENCO CREDITORI SIG. Luppino Cristian

N.	CREDITORE	IMPORTO	TIPOLOGIA CREDITO	CAUSE DI PRELAZIONE
1	COMUNE DI CATANZARO (SOGET)	1.320,99 €	TARI - TARES 2013, 2014 E 2016	PRIVILEGIO GENERALE
2	COMUNE DI CATANZARO UFFICIO TRIBUTI (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - CARTELLA N. 03020130007927973000)	350,41 €	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI 2011 E 2012	PRIVILEGIO GENERALE
3	AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	144,43 €	SANZIONI MODELLO 730 2021	PRIVILEGIO GENERALE
4	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - CARTELLA N. 03020170004333552000)	59,73 €	TICKET AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO 2011 E DIRITTI DI NOTIFICA	CHIROGRAFO
5	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - CARTELLA N. 03020220011003781000)	54,84 €	TICKET AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO 2012 E DIRITTI DI NOTIFICA	CHIROGRAFO
6	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - CARTELLA N. 03020170001498365000)	101,23 €	TICKET AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO 2013 E DIRITTI DI NOTIFICA	CHIROGRAFO
7	COMUNE DI CATANZARO POLIZIA URBANA (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - CARTELLA N. 030201200180749040000)	182,01 €	CONTRAVVENZIONE CODICE DELLA STRADA 2009 E DIRITTI DI NOTIFICA	CHIROGRAFO
8	KRUK ITALIA SRL (IN QUALITA' DI CESSIONARIO DI UNICREDIT)	4.374,98 €	CREDITO IN CONTO CORRENTE N. 0104444165 SOTTOSCRITTO IN DATA 07.09.2016 E CARTA CREDITO SOTTOSCRITTA IN DATA 31.01.2017	CHIROGRAFO
9	KRUK ITALIA SRL (IN QUALITA' DI CESSIONARIO DI UNICREDIT)	15.060,58 €	PRESTITO N. 8044411 SOTTOSCRITTO IN DATA 26.09.2017	CHIROGRAFO
10	KRUK ITALIA SRL (IN QUALITA' DI CESSIONARIO DI UNICREDIT)	21.405,98 €	PRESTITO N. 9122772 SOTTOSCRITTO IN DATA 25.03.2019	CHIROGRAFO
11	KRUK ITALIA SRL (IN QUALITA' DI CESSIONARIO DI UNICREDIT)	3.986,82 €	PRESTITO N. 9551834 SOTTOSCRITTO IN DATA 21.10.2019	CHIROGRAFO
12	IFIS NPL SERVICING S.P.A.	9.758,79 €	PIGNORAMENTO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO N 51405240 SOTTOSCRITTO IN DATA 06.08.2007	CHIROGRAFO
13	BANCA PROGETTO S.P.A.	6.407,66 €	FINANZIAMENTO N. 3000159 DEL 17.06.2021 CESSIONE DEL QUINTO IMPORTO AL 31.03.2024	CHIROGRAFO
14	COMUNE DI CATANZARO UFFICIO TRIBUTI (AGENZIA DELLE ENTRATE)	5,88 €	DIRITTI DI NOTIFICA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI 2011 E 2012	CHIROGRAFO



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

N.	CREDITORE	IMPORTO	TIPOLOGIA CREDITO	CAUSE DI PRELAZIONE
	RISCOSSIONE - CARTELLA N. 03020130007927973000)			
TOTALE		63.214,33 €		

ELENCO CREDITORI SIG.RA Ricca Roberta

N.	CREDITORE	IMPORTO	TIPOLOGIA CREDITO	CAUSE DI PRELAZIONE
1	COMUNE DI CATANZRO (SOGET SPA)	41,46 €	CANONE IDRICO 2014	PRIVILEGIO GENERALE
2	COMUNE DI CATANZARO (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CARTELLA N. 03020140003999114000)	101,94 €	CONTRAVVENZIONE CODICE DELLA STRADA 2010	CHIROGRAFO
3	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - CARTELLA N. 03020170001836001000)	112,72 €	TICKET AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO	CHIROGRAFO
4	KRUK ITALIA SRL (IN QUALITA' DI CESSIONARIO DI COMPASS SPA)	2.375,14 €	PRATICA DI FINANZIAMENTO N. CCRII/2/237	CHIROGRAFO
TOTALE		2.631,26 €		

ELENCO CREDITORI SIG.RI LUPPINO - RICCA

N.	CREDITORE	IMPORTO	TIPOLOGIA CREDITO	CAUSE DI PRELAZIONE
1	KRUK ITALIA SRL (IN QUALITÀ DI MANDATARIO DI KRUK INVESTIMENTI SRL IN QUALITÀ DI CESSIONARIO DI UNICREDIT S.P.A.)	7.793,98 €	PRESTITO N. 9743213 SOTTOSCRITTO IN DATA 05.02.2020	CHIROGRAFO
TOTALE		7.793,98 €		

Il totale dei debiti dei coniugi Luppino - Ricca ammonta ad € 73.639,57. Nel rispetto dei principi di legge è stata indicata separatamente per ciascun debitore la titolarità delle passività rilevate. Tutte le esposizioni sopra rappresentate sono di natura chirografaria, con la sola eccezione dei debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate ed altri enti (sostanzialmente enti locali), per un limitato importo (€ 1.815,83 per Luppino ed € 41,46 per Ricca) che rappresentano circa l'2,52% dell'indebitamento totale. La quantificazione dei debiti è stata verificata, oltre che attraverso la documentazione messa a disposizione dai debitori e dall'Advisor dott. Stefano Figliomeni, anche attraverso le interrogazioni delle banche dati (doc. 15 e 15 bis) e la circolarizzazione operata dal Gestore della crisi presso tutti i



creditori noti (doc. 16 e s.s.). Inoltre, in merito alle esposizioni del sig. Luppino nei confronti dei soggetti finanziatori che attualmente percepiscono somme trattenute mensilmente dalla retribuzione del debitore oggi (Banca Progetto spa), l'ammontare del debito residuo è stato aggiornato con la precisazione del credito inviato dalla stessa Banca (doc.11). Mentre per le somme trattenute in busta paga a seguito di pignoramento (Banca Ifis) l'ammontare del debito residuo è stato aggiornato con la precisazione del credito inviato dalla stessa Banca (doc. 10 bis). In definitiva, nell'ambito dell'analisi delle attività e dei comportamenti precedenti alla domanda di piano, con riferimento alle condizioni previste dall'articolo 12-bis, commi 1 e 3, si giunge alle seguenti considerazioni:

1. non si rilevano, dalla documentazione prodotta e dalle notizie raccolte, elementi che attestino l'assunzione di debiti al di fuori delle mere necessità della famiglia ed in ogni caso si esclude che siano sorti con l'intenzione di non rimborsarli;
2. non sono rilevabili, rispetto alla documentazione esaminata ed alle notizie raccolte, dismissioni patrimoniali che abbiano consentito di sottrarre risorse ai creditori, o utilizzi preferenziali delle stesse;
3. la genesi della crisi da sovraindebitamento in capo ai ricorrenti può attribuirsi (a) alla necessità di cure mediche dei figli, congiuntamente (b) l'impossibilità della moglie di lavorare e (c) la mancanza di aiuti da familiari.

3.3) Atti dispositivi ed impugnati da terzi

Come già indicato, risulta in corso di esecuzione un pignoramento presso terzi promosso da Banca IFIS S.p.A. nel 2018 avverso Luppino, il quale sta subendo la trattenuta mensile di una quota della propria retribuzione presso il datore di lavoro. Non si è a conoscenza di atti dei debitori impugnati dai creditori, così anche come confermato dai debitori.

4) Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata.

Per l'analisi della situazione patrimoniale e reddituale dei debitori la scrivente si è avvalsa di un'ideale attività di ricerca e conferma basata su ricerche dirette presso enti ed istituzioni, partendo dalle indicazioni ricevute dal debitore ed estendendo le verifiche verso istituzioni ed enti ritenuti i più probabili portatori di interessi in relazione alle circostanze riferite nel ricorso. In particolare, sono state esaminate le dichiarazioni dei redditi dei coniugi degli anni dal 2018 al 2022 e la documentazione attestante lo stato di salute della figlia convivente fornita dai coniugi Luppino. Inoltre, è stata promossa una circolarizzazione a tutti i creditori noti, al fine di consentire loro di precisare il credito vantato nei confronti dei coniugi Luppino - Ricca. Sono stati altresì effettuati incontri ed intrattenuti rapporti di corrispondenza sia con l'Advisor che con i debitori per l'acquisizione di dati e notizie sulla situazione debitoria, sulla situazione patrimoniale e sulle cause e



circostanze della crisi. A tal proposito, si segnala che i debitori ed il loro l'Advisor hanno prestato, con serietà e disponibilità, la massima collaborazione.

Sulla scorta delle indagini svolte dai sottoscritti, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dai Debitori a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile, fornendo un valido supporto alla richiesta di accesso alla procedura ex art. 67 e segg. CCII.

5) Indicazione presunta dei costi della procedura.

Sulla base della situazione economico-patrimoniale rappresentata dai debitori nell'istanza all'O.C.C., quest'ultimo ha formulato un preventivo poi revisionato per l'inserimento del coniuge nel piano, accettato dagli istanti (doc. 17), inerente i compensi spettanti all'O.C.C. di complessivi euro 2.534,93, di cui euro 565,00 risultano già versati dai coniugi Luppino a mezzo bonifico bancario intestato all'ODCEC di Catanzaro. Ne consegue che il saldo dovuto dai debitori all'O.C.C., preventivato, è pari ad euro 1.969,93, tali costi sono da considerarsi in prededuzione ai fini della presente procedura di sovraindebitamento.

6) Valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore.

Per ciascuno dei finanziamenti in essere in capo ai coniugi Luppino, in ossequio alla vigente normativa (art. 68, comma 3, CCII), il Gestore della crisi ha provveduto a fornire indicazioni "sul fatto se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. Secondo la citata norma "si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159".

Nello specifico, in base alla norma richiamata, l'importo necessario per il mantenimento dignitoso del debitore e della sua famiglia ammonterebbe ad € 1.421,53 (pari all'assegno sociale - € 534,41 – per il parametro di 2,66 in ragione del numero di componenti del nucleo familiare e della presenza di figli minorenni). Ai fini della determinazione del reddito disponibile, è stato considerato il reddito netto esposto nel medesimo contratto di finanziamento, laddove disponibile, ovvero dalle dichiarazioni dei redditi dei debitori, con ripartizione su base mensile.

All'esito delle verifiche effettuate, è risultato che:

- Unicredit SpA (che ha successivamente ceduto il credito a Kruk Italia Srl) ha concesso due finanziamenti nell'anno 2019 e in particolare il finanziamento n. 9122772 il 25.03.2019 di € 29.065,20 e n. 9551834 il 21.10.2019 di € 5.129,32 e in tale data il debitore l'importo netto



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

mensile medio percepito nel 2019 (€ 1.431,42 si veda allegato 21 del ricorso) era appena sufficiente a far fronte alle spese di mantenimento della famiglia e, inoltre, il sig. Luppino in quella data aveva già stipulato un contratto di finanziamento con l'istituto Unicredit S.p.A. n. 8044411 il 26.09.2017 di € 23.259,70. Pertanto, Unicredit SpA (che ha successivamente ceduto il credito a Kruk Italia Srl) non ha opportunamente valutato il merito creditizio.

- Inoltre, il contratto di cessione del quinto con Banca Progetto S.P.A. è stato stipulato in data 17.06.2021 e in tale data il debitore era già insolvente, pertanto, il soggetto finanziatore non ha opportunamente valutato il merito creditizio.

7) Sintesi della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

I coniugi Luppino - Ricca, in ottemperanza all'art. 65 e ss. del C.C.I.I., hanno proposto un piano di ristrutturazione dei propri debiti quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare il soddisfacimento del ceto creditorio nell'operazione di risanamento della propria esposizione debitoria e conservare un reddito mensile tale da conservare uno stile di vita dignitoso per il fabbisogno del proprio nucleo familiare. In sintesi, la proposta consiste nel pagamento, entro un termine massimo di 9 anni di una somma pari ad € 10.800,00. Nel dettaglio la proposta prevede:

- Il pagamento integrale rateale delle spese dell'OCC di € 1.969,93 (€ 2.534,93 al netto degli acconti di € 565,00);
- Il pagamento integrale rateale dei crediti privilegiati pari ad € 1.857,29;
- La falcidia dell'importo di 90,29% dei chirografari e, pertanto, il pagamento rateale dei crediti chirografari pari ad € 6.972,78 (9,71%).

In particolare, ai creditori chirografari sarà erogato l'importo seguente:

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO € 31,91 (9,71% di € 328,52)

COMUNE DI CATANZARO € 28,15 (9,71% di € 289,83)

KRUK ITALIA SRL € 5.342,34 (9,71% di € 54.997,48)

IFIS NPL € 947,95 (9,71% di € 9.758,79)

BANCA PROGETTO S.P.A. € 622,43 (9,71% di € 6.407,66).

La tempistica del piano sarà la seguente:

- 1) Pagamento dell'OCC con le prime 20 rate;
- 2) Pagamento dei creditori privilegiati dalla rata n. 20 alla rata n. 39;
- 3) Pagamento del 9,71% dei creditori chirografari dalla rata n. 39 alla rata n. 108.

Il piano rateale, pertanto, sarà il seguente:



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

RATE	OCC	COMUNE DI CATANZARO (privilegio)	AGENZIA DELLE ENTRATE (privilegio)	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (chirografo)	COMUNE DI CATANZARO (chirografo)	KRUK ITALIA SRL (chirografo)	IFIS NPL (chirografo)	BANCA PROGETTO SPA (chirografo)	TOTALE
1	100,00 €								100,00 €
2	100,00 €								100,00 €
3	100,00 €								100,00 €
4	100,00 €								100,00 €
5	100,00 €								100,00 €
6	100,00 €								100,00 €
7	100,00 €								100,00 €
8	100,00 €								100,00 €
9	100,00 €								100,00 €
10	100,00 €								100,00 €
11	100,00 €								100,00 €
12	100,00 €								100,00 €
13	100,00 €								100,00 €
14	100,00 €								100,00 €
15	100,00 €								100,00 €
16	100,00 €								100,00 €
17	100,00 €								100,00 €
18	100,00 €								100,00 €
19	100,00 €								100,00 €
20	69,93 €	27,73 €	2,34 €						100,00 €
21		92,22 €	7,78 €						100,00 €
22		92,22 €	7,78 €						100,00 €
23		92,22 €	7,78 €						100,00 €
24		92,22 €	7,78 €						100,00 €
25		92,22 €	7,78 €						100,00 €
26		92,22 €	7,78 €						100,00 €
27		92,22 €	7,78 €						100,00 €
28		92,22 €	7,78 €						100,00 €
29		92,22 €	7,78 €						100,00 €
30		92,22 €	7,78 €						100,00 €
31		92,22 €	7,78 €						100,00 €
32		92,22 €	7,78 €						100,00 €
33		92,22 €	7,78 €						100,00 €
34		92,22 €	7,78 €						100,00 €
35		92,22 €	7,78 €						100,00 €



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

RATE	OCC	COMUNE DI CATANZARO (privilegio)	AGENZIA DELLE ENTRATE (privilegio)	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (chirografo)	COMUNE DI CATANZARO (chirografo)	KRUK ITALIA SRL (chirografo)	IFIS NPL (chirografo)	BANCA PROGETTO SPA (chirografo)	TOTALE
36		92,22 €	7,78 €						100,00 €
37		92,22 €	7,78 €						100,00 €
38		92,22 €	7,78 €						100,00 €
39		25,17 €	2,05 €	0,33 €	0,29 €	55,76 €	9,89 €	6,51 €	100,00 €
40				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
41				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
42				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
43				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
44				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
45				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
46				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
47				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
48				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
49				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
50				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
51				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
52				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
53				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
54				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
55				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
56				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
57				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
58				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
59				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
60				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
61				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
62				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
63				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
64				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
65				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
66				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
67				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
68				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
69				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
70				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

RATE	OCC	COMUNE DI CATANZARO (privilegio)	AGENZIA DELLE ENTRATE (privilegio)	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (chirografo)	COMUNE DI CATANZARO (chirografo)	KRUK ITALIA SRL (chirografo)	IFIS NPL (chirografo)	BANCA PROGETTO SPA (chirografo)	TOTALE
71				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
72				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
73				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
74				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
75				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
76				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
77				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
78				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
79				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
80				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
81				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
82				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
83				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
84				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
85				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
86				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
87				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
88				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
89				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
90				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
91				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
92				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
93				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
94				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
95				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
96				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
97				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
98				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
99				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
100				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
101				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
102				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
103				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
104				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
105				0,46 €	0,40 €	76,62 €	13,16 €	9,36 €	100,00 €



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

RATE	OCC	COMUNE DI CATANZARO (privilegio)	AGENZIA DELLE ENTRATE (privilegio)	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO (chirografo)	COMUNE DI CATANZARO (chirografo)	KRUK ITALIA SRL (chirografo)	IFIS NPL (chirografo)	BANCA PROGETTO SPA (chirografo)	TOTALE
106				0,46 €	0,40 €	76,52 €	13,70 €	8,92 €	100,00 €
107				0,46 €	0,50 €	76,52 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
108				0,30 €	0,56 €	76,62 €	13,60 €	8,92 €	100,00 €
TOTALE	1.969,93 €	1.712,86 €	144,43 €	31,91 €	28,15 €	5.342,34 €	947,95 €	622,43 €	10.800,00 €

Come si evince dalla proposta del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulata dai coniugi Luppino - Ricca, il debito complessivo è pari ad € 73.639,57 di cui € 1.857,29, che rappresenta circa l'2,52% dell'indebitamento, verrà pagato integralmente in quanto privilegiato, mentre il residuo di € 71.782,28 verrà falcidiato del 90,29% con attribuzione ai creditori della somma complessiva di € 6.972,78 pari al 9,71%.

8) Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

La scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Premesso che tutto il patrimonio dei ricorrenti è pari a circa € 5.680,00, ed a fronte della natura dei debiti riportati in proposta appare comunque necessario considerare l'ipotesi liquidatoria dei beni posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come esposto dettagliatamente nella proposta, qualora i beni dovessero essere venduti coattivamente, secondo un giudizio prognostico esperienziale, si potrebbe al massimo recuperare una somma che non soddisferebbe integralmente neanche i creditori privilegiati.

Pertanto, da quanto esposto l'accordo così formulato sembrerebbe rappresentare la migliore proposta possibile dei ricorrenti, tenendo conto che il patrimonio prontamente liquidabile (pressoché nullo) e delle capacità reddituali degli stessi.

9) Conclusioni

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte il sottoscritto Gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come proposto dai debitori, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile, ragionevolmente attuabile e da preferire all'alternativa liquidatoria.



Dott.ssa Mena Benincasa

Via Buccarelli, 49 88100 Catanzaro

Cell. 3397694150

c.f. BNNMNE68P69C352L

pec:benincasa.mena@pec.studioviotti.it

Il sottoscritto Gestore della Crisi ritiene di avere fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e resta a disposizione per ogni eventuale integrazione o ulteriori attività venissero ritenute necessarie.

Con osservanza

Catanzaro, 15.04.2024

Il Gestore della crisi

Dott. ssa Mena Benincasa

Elenco degli allegati:

- 1) Lettera d'incarico;
- 2) Istanza accesso procedura proposta di un piano del consumatore;
- 3) Comunicazione OCC integrazione piano familiare;
- 4) Certificato cumulativo;
- 5) Accettazione incarico;
- 6) Autorizzazione accesso banche dati Luppino;
- 7) Visura PRA Luppino;
- 8) Estratti conto n. 1000/00007359;
- 9) Precisazione credito Kruk Italia Luppino;
- 10) Pignoramento Banca Ifis;
- 10 bis) Precisazione credito Banca Ifis;
- 11) Precisazione credito Banca Progetto spa;
- 12) Precisazione credito Kruk Italia Luppino- Ricca;
- 13) Precisazione credito Kruk Italia Ricca;
- 14) Elenco spese mensili;
- 15) Crif Luppino;
- 15 bis) Crif Ricca;
- 16 s.s.) Circolarizzazione crediti;
- 17) Preventivo aggiornato.

